

La posizione di Davide Veronese, amministratore del gruppo Pirovano, neo presidente di Federcofit

## «Serve una legge nazionale sui servizi funerari»

**MONZA** (cdi) «E' ora che il Parlamento approvi finalmente una legge nazionale sui servizi funerari, che sovrintenda ed omogenizzi l'assetto normativo esistente».

A sostenerlo è il nuovo presidente nazionale per Federcofit, la federazione del comparto funerario italiano: si tratta di **Davide Veronese**, amministratore del gruppo Pirovano/Cof con sede a Cinisello Balsamo e diverse agenzie nel monzese. E' stato eletto giovedì al Congresso della federazione, che si è svolto a Roma con la partecipazione di un centinaio di operatori del settore provenienti da tutta l'Italia (resterà in carica tre anni).

«Non è immaginabile che una famiglia italiana possa portare un proprio caro defunto in una casa funeraria a Verona, ma non a Viterbo; è ingiusto che, almeno fino a ieri, una famiglia savonese non potesse richiedere un trasferimento a cassa aperta dall'ospedale sino all'abitazione; è impensabile che, ancora ad oggi, i trasferimenti a cassa aperta siano preclusi addirittura tra Regioni vicine, che però non hanno ancora normato in materia. Una legge nazionale, quindi, serve e serve urgentemente», ha detto Veronese che finora era stato vicepresidente nazionale di Federcofit e presidente regionale per la Lombardia.

Nel suo discorso, Veronese ha ammesso che molte volte in passato disegni di legge «sono naufragati a causa di veti incrociati». Ha quindi lanciato alle varie realtà del settore dei funerali - associazioni, sigle sindacali, conduttori di crematori, produttori di materiali e fornitori di servizi, eventi fieristici - la proposta di «costituire un nuovo grande Consiglio Nazionale della Funeraria Italiana, che possa presidiare il comparto e convergere sull'elaborazione di una normativa condivisa». Il comparto funebre in Italia conta infatti circa 6mila imprese, 60mila addetti, 700 case funerarie e un fatturato annuo di oltre 3 miliardi di euro.



Davide Veronese, presidente di Federcofit